REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
Atto che non comporta impegno di spesa

Seduta del 30-03-2015 **DELIBERAZIONE N. 143**

OGGETTO: EDILIZIA SCOLASTICA - APPROVAZIONE CRITERI, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE, E DEI PIANI ANNUALI, DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO DALLA L. 8 NOVEMBRE 2013, N. 128, RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA - DECRETO 23 GENNAIO 2015 DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE -

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno trenta del mese di Marzo dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Assente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA.

LA GIUNTA REGIONALE
VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;
PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:
a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;
VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all' art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare i criteri, modalità e termini di presentazione delle domande, da parte degli Enti locali, per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali attuativi, di edilizia scolastica per il Molise, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del DL n. 104/2013 e del Decreto interministeriale attualmente in fase di registrazione della Corte dei Conti;
3. di dare mandato al Servizio Edilizia Pubblica di adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali attuativi, di edilizia scolastica per il Molise di cui all'art. 10 del D.L n. 104/2013, del Decreto interministeriale e della loro trasmissione nei termini previsti;
4. di demandare al **Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale** tutti gli adempimenti necessari ai fini della stipula del mutuo di cui al art. 10 D.L 104/2013, e del Decreto interministeriale;
5. di costituire il comitato tecnico per la valutazione delle istanze di contributo che perverranno,-
formato congiuntamente da rappresentati del Servizio Sistema integrato dell'istruzione e della formazione professionale e dal Servizio Edilizia Pubblica:
-Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica;
-Geom. Giuseppe Gattozzi;
-Geom. Cosmo Leone;
-Arch. Massimo Notaro;
- Dott. Antonio Perrino

6. di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegato Modulo di Domanda (**Allegato A** in formato excel e PDF) sul sito web istituzionale della Regione Molise(www.regione.molise.it), nonché, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Edilizia Scolastica - Approvazione criteri per la formazione del Piano regionale triennale, e dei piani annuali attuativi, di cui all'art. 10 del D.L. 12settembre 2013, n. 104, convertito dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca.**

RITENUTO necessario procedere alla definizione di una programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, cui possono essere conferite le risorse di cui all'art.10 del decreto legge n.104 del 2013, che tenga conto dei criteri definiti con l'intesa del 1° agosto 2013 e del decreto attuativo firmato in data 23/01/2015, anche sulla base di dati forniti dalle anagrafi di edilizia scolastica di cui alla legge n.23 del 11 gennaio 1996 - art.4 e 7 (norme in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi sull'edilizia scolastica);

VISTA l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata del 1° Agosto 2013 , tra il Governo le Regioni sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulato ai sensi dell'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, del decreto –legge 18 Ottobre 2012, n.179

VISTO in particolare l'articolo 5 della citata intesa che prevede che le Regioni, nel procedimento programmatorio, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione, da parte dei Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche in considerazione di eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica e d**ella celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità, nel rispetto delle norme vigenti, deve costituire elemento di priorità nell'accesso ai finanziamenti;**

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO in particolare:

- l'articolo 10 del citato DL n. 104/2013, il quale prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinaridi ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- l'art. 10 bis -Disposizioni in materia di prevenzione degli incendi negli edifici scolastici che testualmente si riporta: – *"1. Le vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica sono attuate entro il 31 dicembre 2015. Con decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto della normativa sulla costituzione delle classi di cui agli articoli 9, 10, 11 e 12 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, sono definite e articolate, con scadenze differenziate, le prescrizioni per l'attuazione…";*

PRESO ATTO che in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il testo del Decreto, attualmente sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti, con il quale vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

VISTO il comma 1, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale Le Regioni trasmettono al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017;

VISTO il comma 3, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo

dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. n. 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

CONSIDERATO inoltre l'art. 2 comma 5 del citato Decreto interministeriale, il quale stabilisce che la mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 implica la revoca dell'assegnazione con provvedimento del MIUR;

RICHIAMATO l'art. 3 del precitato Decreto -"criteri per la definizione dei piani regionali" -che testualmente si riporta:

1. Le Regioni, nella definizione dei piani regionali, devono, sempre nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientale e in materia di contratti pubblici, dare priorità agli interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli immobili, adibiti ad edilizia scolastica, nonché alla costruzione di nuovi edifici, sulla base dei seguenti criteri:

   a) Avanzato livello di progettazione; b) Riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità misurato attraverso il rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio *ante operam* e il fabbisogno specifico soddisfatto *post operam;* c) Completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento misurato attraverso il rapporto tra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti; d) Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso il rapporto fra prestazione specifica offerta dall'edificio *ante operam* e il fabbisogno specifico soddisfatto *post operam;*

   e) Eventuale quota di cofinanziamento da parte degli Enti locali misurata in percentuale dell'intervento a carico del bilancio degli Enti locali;

   f) Quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso il numero di classi di miglioramento energetico dell'edificio;

   g) Rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/anno;

   h) Eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato;

   i) edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana;

   j) Ulteriori criteri definiti a livelloregionale sulla base di specificità territoriali, tenendo conto in particolare delle aree a rischio sismico e a rischio idrogeologico;

VISTA la legge 11 gennaio 1996 n° 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica", e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

RICHIAMATA la delibera di G.R. n. 350 del 28 Luglio 2014 con la quale è stata avviata la procedura per la realizzazione dell'Anagrafe Scolastica demandando al competente Servizio Istruzione e Formazione dell'Area III l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

VISTA la delibera n. 251 del 17 Dicembre 2013 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il piano di dimensionamento della rete di Istituzioni scolastiche per gli anni 2014-2016;

CONSIDERATO i tempi assai ristretti imposti dal citato Decreto per l'approvazione e trasmissione del Piano Triennale 2015 –2017 (**31 Marzo 2015 differita al 30 Aprile 2015**) e dei singoli piani annuali attuativi di edilizia scolastica;

RITENUTO pertanto, definire i criteri e priorità per la formazione delle graduatorie ed individuare, nel contempo, procedure semplificate per la presentazione delle domande/proposte interventi da parte degli enti locali interessati;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1-di approvare i criteri, modalità e termini di presentazione delle domande, da parte degli Enti locali, per la formazione del Piano regionale triennale e dei Pianiannuali attuativi, di edilizia scolastica per il Molise, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del DL n. 104/2013 e del Decreto interministeriale attualmente in fase di registrazione della Corte dei Conti.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 3 del citato D.M. 23.01.2015, nella definizione dei criteri per la formazione dei piani regionali, tenuto conto che con Delibera CIPE del 30.06.2014 sono stati finanziati tutti gli interventi inseriti nella graduatoria di cui all'articolo 18, comma 8-quater, del decreto-legge del 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, Il Bando prevede di dare priorità agli interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti ad edilizia scolastica, nonché dei parametri previsti all'art. 2 comma 3 del decreto attuativo, ed espressi sulla base di dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia in merito a:

-Numero di edifici scolastici presenti nella Regione;

-Popolazione scolastica

-Affollamento delle strutture scolastiche.

-La costruzione dei nuovi edifici tiene conto del rispetto dei parametri elencati ai punti precedenti in base ai seguenti parametri

REQUISITI MINIMI DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO

-Le proposte devono riguardare interventi non ancora iniziati. -I lavori indicati nelle proposte devono consentire il completo funzionamento delle strutture alle quali sono destinati. -Al fine dell'ammissibilità delle richieste per tutte le categorie di intervento, saranno presi in considerazione solo gli interventi per i quali presso l'Amministrazione competente è depositato **almeno il progetto preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 4, Legge n° 23/96**.

CRITERI E PRIORITA' PER LA FORMULAZIONE DELL'ELENCO/GRADUATORIA

La Regione nella definizione dei piani si atterrà ai criteri definiti nell'art. 3 del citato Decreto e stilerà apposito elenco/graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:
a) Intervento per eliminare la presenza di amianto – **punti 10;**
b) Interventi finalizzati all'ottenimento del CPI (certificato di prevenzione incendi) e all'eliminazione delle barriere architettoniche – **punti 8**;
c) Edifici scolastici (escluse scuole secondarie di II grado), da realizzare anche per lotti funzionali, che comprendano almeno due cicli di istruzione (p.es. scuola dell'infanzia e scuola primaria di I grado – scuola primaria di I grado e scuola secondaria di I grado), compatibili con il vigente piano di dimensionamento scolastico – **punti 7 -;**
d) Intervento di completamento per rendere l'opera funzionale -edificio in tutto o in parte non utilizzato **punti 5**;
e) Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa sismica consistenti in progetti di adeguamento/miglioramento come definiti al capitolo 8 del DM del 14-1-2008 e s.m.i. "Norme tecniche per le costruzioni" . **Dovrà essere comunque garantita la piena funzionalità dell'edificio o parte di esso in rapporto alle iscrizioni per l'a.s. 2015 - 2016 - punti 3**;
f) Efficientamento energetico – **punti 1;**

LIVELLO DI PROGETTAZIONE:

Progetti esecutivi immediatamente appaltabili validati dal RUP ai sensi di DPR5-10-2010 n. 207, alla data di scadenza per la presentazione delle domande **punteggio 7;** -Progetti definitivi immediatamente appaltabili (appalto integrato DLgs 163-2006 art 53 comma 2 lettera b) validati dal RUP ai sensi di DPR 5-10-2010 n. 207, alla data di scadenza per la presentazione delle domande – **punteggio 5** - Progetti definitivi non immediatamente appaltabili (diversi dall'appalto integrato) **punteggio 3** - Progetto preliminare **punteggio 1;**

PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

Per gli interventi finalizzati al riutilizzo dell'edificio scolastico, dichiarato inagibile, e contestuale rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso, viene assegnato un punteggio aggiuntivo pari a **punti 2**

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

-Le domande dovranno essere formulate per ciascun intervento richiesto e per ogni edificio strutturalmente indipendente, **utilizzando l'allegato modulo** (**ALLEGATO A**); -Ciascun ente proponente può presentare una o più proposte d'intervento di edilizia scolastica da inserire nel piano triennale indicando nel caso di più richieste, l'intervento ritenuto prioritario. -Ciascuna proposta di intervento deve essere trasmessa singolarmente, **completa di allegati richiamati nel modulo** (**Allegato A**), indirizzata a: DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA AREA IV – SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA e trasmessa esclusivamente tramite PEC: **regionemolise.regione.molise.it,** entro il termine di **20gg** dalla pubblicazione, del presente deliberato, sul portale della Regione.
2. di dare mandato al tavolo tecnico parimenti costituito dal Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale e dal Servizio Edilizia Pubblica di adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali attuativi, di edilizia scolastica per ilMolise di cui all'art. 10 del D.L n. 104/2013, del Decreto interministeriale e della loro trasmissione nei termini previsti;
3. di demandare al **Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale** tutti gli adempimenti necessari ai fini della stipula del mutuo di cui al art. 10 D.L 104/2013, e del Decreto interministeriale;
4. di costituire il comitato tecnico per la valutazione delle istanze di contributo che perverranno,
formato dal Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica e dai seguenti componenti:
Geom. Giuseppe Gattozzi;
Geom. Cosmo Leone;
Arch. Massimo Notaro
Dott. Antonio Perrino;

5. di incaricare il Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale e del Servizio Edilizia Pubblica degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegato Modulo di Domanda (**Allegato A** in formato excel e PDF) sul sito web istituzionale della Regione Molise(www.regione.molise.it), nonché, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIUSEPPE GATTOZZI

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA
Il Direttore
GIUSEPPE GIARRUSSO

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 26-03-2015

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA
Il Direttore
GIUSEPPE GIARRUSSO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

–

-

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA QUARTA.

Campobasso, 26-03-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA QUARTA
RODOLFO COCOZZA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 26-03-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **NAGNI PIERPAOLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 26-03-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82